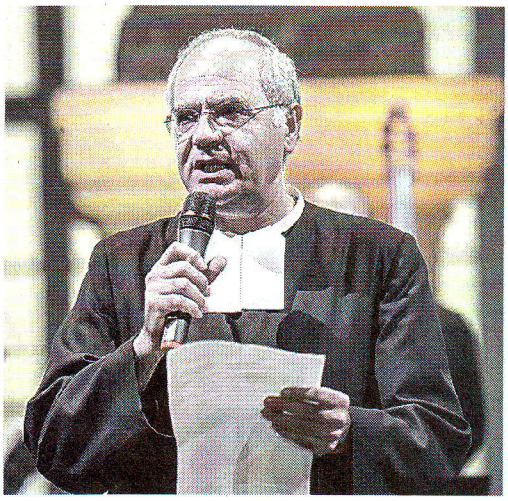

Rimpatriata di ex alunni illustri per brindare al restauro del Quadriportico del collegio San Giuseppe De Merode

Nostalgia e jazz si torna a scuola

LA SERATA

Rimpatriata di ex illustri alunni in una delle cornici più antiche e suggestive della Capitale. Per brindare al restauro del maestoso Quadriportico del Collegio San Giuseppe-Istituto De Merode, a piazza di Spagna, ci sono tanti ragazzi e ragazze e personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Tra i primi a raggiungere il prestigioso appuntamento un ex alunno d'eccezione come **Giovanni Malagò**, presidente del Coni, che taglia il nastro assieme a **Gianni Letta**, arrivato in compagnia della consorte **Maddalena**, e a tanti entusiasti studenti.

Il colpo d'occhio è senza pari: la piazzetta dell'istituto, ovvero l'area circondata dai possenti archi color ocra rosato e bianco del Quadriportico, sormontato dall'orologio che sta lì dal 1885, anno di fondazione del Collegio, è affollata. Proprio qui, dove passeggiò anche Trilussa, molti siedono lungo le file di sedie posizionate per l'occasione sull'ampio slargo. Tra la folla si riconoscono la bionda e affascinante **Matilde Brandi**, in elegante black, **Simona Agnes**, i cui figli sono da tempo su questi banchi, e **Marisa Stirpe**. Ecco gli architetti **Rossella Pesoli** e **Pietro Domenico Bertucci** e l'ingegnere **Andrea Galoni**, anche quest'ultimo tra gli ex alunni, tutti artefici dello splendido restauro. Intanto la "Gerardo Di Lella Pop Orchestra" si prepara ad interpretare le immortali colonne sonore di famosi film. «Siamo molto orgogliosi di questo restauro – dice **Alessandro Cacciotti**, direttore dello storico istituto – compiuto dopo circa quaranta anni dall'ultimo intervento, che ha riportato la struttura alla luminosità dei colori di un tempo. Il Quadriportico, simbolo della nostra scuola è un abbraccio affettuoso a tutti quelli che vi entrano, piccoli o grandi. È un luogo di incontro e di cultura: è il cuore della scuola».

«L'intervento - spiega Galoni - ha riguardato il consolidamento e il restauro dell'antico e possente perimetro, oltre al ripristino della facciata di vicolo Alibert. Attraverso attente indagini stratigrafiche e ricerche storiche si è risaliti all'originaria colorazione bicroma, oramai perduta negli anni. Oggi la struttura si presenta, allo sguardo, con l'originale aspetto ottocentesco di quando fu realizzata». Poi **Gaetano Pedullà**, altro ex alunno illustre di una delle scuole dei Fratelli cristiani, introduce la trascinante esibizione della band che propone evergreen e fa sognare ambientazioni da set. Brillano gli ottoni e si muove, nell'aria, la bacchetta del maestro.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accanto, taglio del nastro con Giovanni Malagò e Gianni Letta Più a destra, Simona Agnes In alto a sinistra, il rettore Alessandro Cacciotti Al centro, Matilde Brandi A destra, Gerardo Di Lella (foto DALLA MURA/TOIATI)